

BUFERE DI NEVE SENZA PRECEDENTI SULLE COSTE AMERICANE

# 40 persone morte assiderate negli Stati Uniti

## 300 mila telefoni fuori uso

A Budapest in una notte è caduta la metà della neve di tutto l'inverno  
Freddo intenso in Europa — Punte di 20 gradi sotto zero nell'Alto Adige

NEW YORK, 22 — La più disastrosa bufera di neve da molti anni a questa parte si è abbattuta ieri sera sulla costa orientale americana dove alcune località sono state ricoperte da 90 centimetri di neve.

Nella Pennsylvania orientale i danni prodotti dalla bufera di neve sono stati i più gravi da 40 anni ad oggi. La zona è stata posta in stato di emergenza. Si sono avuti oltre 40 decessi per congelamento, incidenti mortali dovuti alla caduta di fili elettrici, incidenti del traffico e per altre cause indirette connesse con l'ondata di maltempo. I danni si fanno ascendere a vari milioni di dollari.

Dalla Virginia al New England oltre 300 mila telefoni sono stati paralizzati. La American Telephone and Telegraph Co. ha detto che si tratta del più grave danno dal novembre 1950 quando si abbatté sulla regione una terribile bufera, più grave ancora dagli uragani provenienti da oriente.



CALIFORNIA — Un freddo polare si è abbattuto sulla California e scene come questa sono all'ordine del giorno sulle strade

## LA POLIZIA STRINGE I TEMPI SUL DELITTO DI VIA FONTANESI

# Fu una donna a scrivere le lettere attribuite al fantomatico Diabolic?

Il mistero si va diradando - Scorderanti rivelazioni sulla vita del giovane ucciso - Quattro ragioni per il delitto

(Dalla nostra redazione)  
TORINO, 22 — La più inattesa delle conclusioni sta forse per verificarsi nel caso di via Fontanesi 20. Sembra che la polizia sia riuscita a scoprire una traccia che condurrebbe alla identificazione della donna che fu uccisa dai due testimoni scoperti a suo tempo dai nostri cronisti mentre indagava nella camera del delitto: «Auto Valerio, aiuto Valerio». Secondo le notizie che abbiamo appreso questa donna sarebbe la stessa che fu uccisa nel suo appartamento di via Fontanesi 20. Il delitto è stato commesso il 14 gennaio 1949. La donna sarebbe Borja Po e sarebbe sempre lei l'autrice della seconda lettera, quella a cui ora si attribuisce il nome di Diabolic.

Mentre questa pista viene battuta senza tregua dagli uomini della Squadra Mobile, la magistratura continua a dirigere con precise direttive l'operazione che dovrebbe concludersi con l'arresto dei responsabili della morte di Mario Gilberti.

Intanto il mistero si va lentamente diradando ed anche la figura della vittima, prima così sfocata ed evanescente, si va arricchendo di interessanti particolari. Si è appreso che l'ultima volta che Aldo Cugini vide la sua camera il Gilberti ebbe un accorgimento che qualcosa non andava nel comportamento dell'amico. Il giovane bergamasco, ragazzo retto e provvisto di una solida cultura, si vide costretto ad allontanare l'amico che gli aveva chinamente manifestato di nutrire verso di lui un sentimento che andava ben oltre la semplice amicizia. Non sappiamo fino a quale punto questo episodio risponda a verità, tuttavia sembra dimostrato ormai con

certezza che la vittima commise una insospettabile doppia vita, dalla quale non sarebbe estraneo un oscuro sottobondo di omosessualità. Solo oggi Aldo Cugini può forse comprendere quale fosse la vera natura dell'uomo a cui egli aveva voluto bene come un fratello. Le tre lettere che Aldo Cugini scrisse da Bergamo a Mario Gilberti lo dimostrano. Sono lettere semplici e comuni, dalle quali non traspare nulla di eccezionale sotto tutti i punti di vista. Nessuna anomalia, del resto. Aldo Cugini aveva presentato quando a Merano il servizio militare. Mario Gilberti lo aveva fatto oggetto di una particolare attenzione. Il Gilberti era sereno, mentre il Cugini era un soldato semplice. Malgrado la differente posizione, che nell'ambiente militare ha moltissimo peso, il Gilberti, nelle ore di libertà, preferiva sempre la compagnia del Cugini e questo fatto aveva dato luogo a pettegolezzi e

commenti piccanti fra i commilitoni Aldo Cugini, comunque, fin da allora, aveva sempre respinto quelle insinuazioni e ne era rimasto scosciato.

Oggi, dopo che la polizia ha cominciato a rivedere tutto il passato della vittima, si scopre che Mario Gilberti aveva una doppia vita. Non è stato provato che egli possedesse un milione in denaro liquido, frutto dei suoi risparmi, ma se lo aveva, ci si chiede come poteva un operaio della FIAT, assunto da pochi mesi, aver risparmiato un milione? Si è saputo di un uomo a cui Mario Gilberti aveva prestato del denaro. Il giovane, ne pretendeva la restituzione, con un forte interesse e poiché l'altro non poteva pagare aveva un milione? Si è saputo di un uomo a cui Mario Gilberti aveva prestato del denaro. Il giovane, ne pretendeva la restituzione, con un forte interesse e poiché l'altro non poteva pagare aveva un milione? Si è saputo di un uomo a cui Mario Gilberti aveva prestato del denaro. Il giovane, ne pretendeva la restituzione, con un forte interesse e poiché l'altro non poteva pagare aveva un milione?

Comincia quindi a perdere consistenza quell'interrogativo che fino a ieri ci siamo posti: chi poteva aver interesse ad uccidere Mario Gilberti? Oggi è chiaro che la domanda deve essere, una altra e cioè: fra i tanti che potevano averne il motivo chi ha ucciso Mario Gilberti?

Quattro sono le piste che la polizia segue: la rendita, la rapina, il delitto per questioni di donne e la pederastia. Sono i quattro sfondi entro cui va collocato il crimine, ma non è detto che debbano essere considerati separatamente. L'uno elemento può essere collegato all'altro.

Anche se l'espressione è divenuta piuttosto frequente «anche pedoni», in simili casi, ci sentiamo commuovere a dire che il crimine questa volta sembra si stia ravvicinando al centro dei fatti. Anora non si è avuto l'esito della perizia grafica ma sembra che sia stato accertato che fu sempre una mano di donna a trarre le lettere di cui si è tanto parlato.

Elizabeth Taylor ha saputo del disastro per caso ascoltando un notiziario della radio. Persone amiche, che si trovavano con lei in quel terribile momento, hanno riferito che la notizia ha gettato la giovane attrice in preda ad una violenta crisi di dolore. Il caso di famiglia Charles Jones ha dovuto praticare iniezioni di sonnifero.

I figli di Liz — Mike, di quattro anni, Christopher, di tre (nati dal precedente matrimonio) con l'attore Michael Wilding) e Liza, di sei mesi — sono stati subito trasferiti in casa dell'attrice. Deborah Reynolds intima amica della Taylor.

Si è poi saputo che Elizabeth si è salvata grazie alle affettuose insistenze del marito, che le aveva imposto di restare a letto ancora per qualche giorno, fino a completa guarigione. Essi avevano infatti stipulato un patto scherzoso, ma a cui si atenevano scrupolosamente: dove vai tu, vado io. Questa volta, invece, Mike ha voluto che la moglie infrangesse il patto e, nonostante le proteste di lei, che diceva di sentirsi bene, l'ha costretto a non muoversi da Beverly Hills, strappandola così — senza saperlo — alla morte.

Con Mike Todd scomparso una figura di produttore, degna di apparire in una galleria dei personaggi più leggendari di Hollywood. È figlio di un rabbino polacco, il suo vero nome era quello di Abram Hirsch Golben. Da ragazzo, a Minneapolis, conobbe una infanzia ed una adolescenza disage. Ben presto apprese le dure leggi della lotta per la vita e per guadagnare il pane vendette giornali, agli angoli delle strade. Fu commesso in un negozio di calzature e rischiò persino di diventare farmacista. L'esi dall'anno 1933, allorché raccolse i risparmi, accumulati in tanti anni di lavoro, per allestire, in occasione della Fiesta di Chicago, un balletto da circo estroso. Le cronache locali registrarono l'arrivamento, dandogli il risalto che meritava. Nella «danza delle fiamme», una pantomima commentata da un languido accompagnamento musicale, Todd aveva presentato una legendaria ballerina nell'atto di liberarsi dal «cane» l'urlofero e di diminarsi accanto ad una enorme candela, imitando una falena attratta dalla luce.

## FRANCIA

### Il marchese di Cuevas schiaffeggia S. Lifar

PARIGI, 22 — Nel corso della «prima» del balletto internazionale del marchese de Cuevas, svoltosi ieri sera al teatro dei Campi Elisi, il famoso coreografo Serge Lifar è stato schiaffeggiato dal marchese de Cuevas, che ha sfidato al duello lo schiaffeggiatore. Tuttavia, a quanto sembra, grazie all'intervento di alcuni amici comuni, lo scontro è stato per ora evitato. Ieri mattina il marchese de Cuevas aveva ricevuto una lettera della società degli autori drammatici, la quale lo avvertiva che Serge Lifar, autore del balletto «Noir et blanc», ne proibiva la rappresentazione sulle scene.

## La conclusione del processo di Latina

### prevista per i primi giorni di aprile

Ieri hanno replicato ai difensori gli avvocati di parte civile e il Pubblico Ministero — Il professor Nicolò riafferma la responsabilità degli imputati

(Dal nostro inviato speciale)

LATINA, 22 — L'udienza di questa settimana del tribunale di Latina, dove si va esaurendo la lunga discussione sullo scandalo della Cassa di Risparmio, è stata interamente occupata dalle repliche degli avvocati di parte civile e del pubblico ministero. Il primo a parlare è stato il prof. Rosario Nicolò, rappresentante della Cassa di Risparmio di Roma, che, come è noto, assolverà, dopo il disastro, la Cassa di Latina. Dopo di lui ha preso la parola l'avv. Raffaele Pilolli, anch'egli della parte civile. Infine, ha concluso la giornata di repliche, il rappresentante dell'accusa, dott. Badali.

## Protesta dei comunisti montani contro le società idroelettriche

TRENTO, 22 — Oltre duemila amministratori dei comuni della montagna parteciparono domenica a Trento ad una manifestazione di protesta per il mancato pagamento del sopraccanto da parte delle società idroelettriche ai comuni imbriferi della regione.

## Diffidato il pretendente della Soraya

CATANIA, 22 — Il cosiddetto «ingegner» Giacomo Nicotera, in seguito a una serie di insistenti proposte matrimoniali rivolte negli ultimi giorni alla principessa Soraya, è stato invitato negli uffici della Procura della Repubblica dove è stato informato che era scattata una nota del console persiano che lo ammoniva dal turbare con i suoi atti inconsueti la stretta amicizia che unisce l'Iran e l'Italia.

## Un manifesto contro i "concupini", ritirato dal parroco di Roccastrada

ROCCASTRADA, 22 — Di fronte alla protesta dei cittadini e al pericolo di finire davanti ai giudici, il parroco di Roccastrada, don Bailo, ha provveduto ieri a far scomparire il manifesto col quale, sulla falsariga di quanto fece il vescovo di Prato, lo zelante prelado marchigiano ha tenuto suo dovere bollare come «concupini» e «pubblici peccatori» tutti coloro che si sono uniti con il solo matrimonio civile.

## La conclusione del processo di Latina

Ieri hanno replicato ai difensori gli avvocati di parte civile e il Pubblico Ministero — Il professor Nicolò riafferma la responsabilità degli imputati

## L'Inghilterra contro la "H"

Elvington, Weathersfield, Swindon; le decimila e più persone che sono accorse al campo di apertura della Campagna per il disarmo nucleare per ascoltare lord Russell, Priestley e Michael Foot, la grande marcia di Swindon, vedrà migliaia di persone in pellegrinaggio da Londra alla centrale atomica di Aldermaston, guidate da decine di deputati laburisti e uomini ben noti della cultura inglese, segnano l'ingresso nel dibattito inglese nella lotta come protagonista principale. E nel momento stesso in cui questa partecipazione di massa nel «grande dibattito» trasforma la discussione in azione, così essa determina profondi mutamenti negli stessi schieramenti politici e crea una pressione cui nemmeno il governo può ormai rimanere indifferente, se ha a cuore, se non le sorti della Gran Bretagna, almeno quelle elettorali del partito conservatore.

## Per la diffusione di domenica prossima

Domenica 30 marzo, in occasione della grande diffusione dell'«Unità», un numero speciale a dieci pagine con le liste ufficiali dei candidati del P.C.I.

## Per la diffusione di domenica prossima

Domenica 30 marzo, in occasione della grande diffusione dell'«Unità», un numero speciale a dieci pagine con le liste ufficiali dei candidati del P.C.I.

## Un manifesto contro i "concupini", ritirato dal parroco di Roccastrada

ROCCASTRADA, 22 — Di fronte alla protesta dei cittadini e al pericolo di finire davanti ai giudici, il parroco di Roccastrada, don Bailo, ha provveduto ieri a far scomparire il manifesto col quale, sulla falsariga di quanto fece il vescovo di Prato, lo zelante prelado marchigiano ha tenuto suo dovere bollare come «concupini» e «pubblici peccatori» tutti coloro che si sono uniti con il solo matrimonio civile.

## La conclusione del processo di Latina

Ieri hanno replicato ai difensori gli avvocati di parte civile e il Pubblico Ministero — Il professor Nicolò riafferma la responsabilità degli imputati

## L'Inghilterra contro la "H"

Elvington, Weathersfield, Swindon; le decimila e più persone che sono accorse al campo di apertura della Campagna per il disarmo nucleare per ascoltare lord Russell, Priestley e Michael Foot, la grande marcia di Swindon, vedrà migliaia di persone in pellegrinaggio da Londra alla centrale atomica di Aldermaston, guidate da decine di deputati laburisti e uomini ben noti della cultura inglese, segnano l'ingresso nel dibattito inglese nella lotta come protagonista principale. E nel momento stesso in cui questa partecipazione di massa nel «grande dibattito» trasforma la discussione in azione, così essa determina profondi mutamenti negli stessi schieramenti politici e crea una pressione cui nemmeno il governo può ormai rimanere indifferente, se ha a cuore, se non le sorti della Gran Bretagna, almeno quelle elettorali del partito conservatore.

## Per la diffusione di domenica prossima

Domenica 30 marzo, in occasione della grande diffusione dell'«Unità», un numero speciale a dieci pagine con le liste ufficiali dei candidati del P.C.I.